

Dal giorno 19 dicembre 2023 per l'accesso ai servizi online del Processo Tributario Telematico (PTT) necessario utilizzare una identità digitale (SPID, CIE o CNS)

A partire dal giorno 19 dicembre 2023, per accedere ai servizi online del Processo Tributario Telematico (PTT) sarà necessario utilizzare una identità digitale (SPID, CIE o CNS).

Al fine di assicurare la massima accessibilità possibile agli strumenti propri del processo tributario telematico e per garantire l'esercizio del diritto di difesa, sia i nuovi utenti sia quelli già registrati, qualora non dispongano di un'identità digitale, potranno continuare a utilizzare le credenziali di accesso (user id e password) inviando una dichiarazione firmata digitalmente che attesti tale indisponibilità. Il sistema, attraverso una procedura guidata, produrrà un apposito modulo che l'utente dovrà scaricare sul proprio dispositivo, firmare digitalmente e infine trasmettere. Al termine di detta procedura, l'utente potrà accedere al sistema con le credenziali rilasciate. È fatto obbligo, comunque, per gli utenti di accedere al PTT mediante identità digitale qualora ne vengano in possesso successivamente al rilascio delle credenziali.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 29 del 2023

In questo numero:

- le principali novità del processo tributario telematico;
- la detrazione dell'IVA per l'acquisto di un immobile a destinazione abitativa destinato all'attività di locazione turistica;
- la rinuncia agevolata alle controversie tributarie pendenti in Corte di cassazione;
- i chiarimenti sulle nuove modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo a seguito delle modifiche introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici;
- il Bonus fino a 3mila euro senza IRPEF ai dipendenti con figli a carico;
- i Bonus per l'acquisto di energia relativi al primo e secondo trimestre 2023 e l'aliquota IVA al 5% applicabile alle forniture di gas;
- i criteri di individuazione della territorialità dell'imposizione diretta del lavoro da remoto (smart working) e la speciale disciplina dei lavoratori "frontalieri" anche alla luce della legge di ratifica degli Accordi Italia-Svizzera;
- la regolarizzazione delle cripto-attività e dei relativi redditi.